

Zona artigianale, tutti assolti

Pubblicato in RASSEGNA STAMPA su www.cerasOLOausa.net

CORIANO Quella di via Piane, sequestrata dalla Forestale nel 2007 perché realizzata a meno di 150 metri dall'argine del rio Melo

Tutti assolti, con formula piena, perché "il fatto non sussiste". E' questa la sentenza, letta dal presidente del collegio giudicante del Tribunale di Rimini l'altra sera, che chiude l'indagine della Guardia Forestale sull'area artigianale di via Piane di Coriano. Ad andare assolti sono stati i 10 artigiani, che qui hanno costruito i loro capannoni, tre tecnici, il funzionario di Urbanistica del Comune, Paolo Bascucci, che il progettista e direttore dei lavori, e il presidente del Consorzio. Per il responsabile dell'Urbanistica di Coriano, Bascucci (difeso da Antonio Luigi), il reato contestato era "abuso d'ufficio", mentre per tutti gli artigiani - nonché presidente del Consorzio Artigiani, progettista e direttore dei lavori - era di "violazione ambientale per aver edificato senza autorizzazione ambientale", e anche di "concorso", con il Bascucci, in quanto beneficiari dei permessi di costruire rilasciati.

La sentenza di assoluzione pone così fine a una diatriba giudiziale che andava avanti dal 2004, quando la Guardia Forestale iniziò le indagini, che ebbero il loro epilogo nel settembre del 2007,



Una guardia forestale, nel 2007, mette i sigilli a terreno e capannoni della zona artigianale di via Piane lungo il rio Melo

con questi ultimi che apposero i sigilli su alcune porzioni di terreno, e relativi capannoni, ricadenti nell'area protetta dei 150 metri dall'argine del rio Melo.

La linea di difesa ha puntato tutto sul fatto che, al momento del bando e del rilascio dei permessi di costruire (intorno al 2000) il Piano era previsto dal 1985 negli strumenti urbanistici di Coriano, e che era stato riconfermato successivamente anche da Regione e Pro-

vincia. Solo nel 2006 una legge dello Stato ha modificato il decreto in senso restrittivo, ma ormai i capannoni c'erano già. Da qui l'assoluzione degli imputati.

Da dire, ma qui esuliamo dal processo, come il funzionario comunale di Coriano, Paolo Bascucci, forse anche per questa imputazione e relativo processo, si è visto ridurre, dal nuovo sindaco Mimma Spinelli, il "potere di fir-

ma" ai soli Lavori Pubblici, poiché gli è stata tolta la competenza su Urbanistica.

Curiosità: tra gli artigiani coinvolti, e assolto, anche Ferdinando Tonelli, all'epoca titolare di una società di movimento terra di Coriano che aveva lavorato proprio per realizzare i capannoni, poi finito in cronaca in quanto accusato (e condannato) per l'omicidio in Brasile della nuora Jennifer Kloker. (epi)